

LE INTERVISTE

Il presidente Arletti sbotta: «Perdere così in casa brucia Serve più carattere»



Due giocatori sconsolati

VIADANA. Un'occasione gettata al vento, purtroppo non la prima in questa stagione ricca di alti e bassi per la formazione giallonera. La beffa finale brucia e patron Giulio Arletti non può essere soddisfatto. «Abbiamo dato tantissimo nel secondo tempo per trovare il pareggio e il sorpasso e nei 5' finali non ne avevamo più - spiega -. I nostri avversari ci hanno creduto e nell'unica sortita offensiva della ripresa hanno trovato la meta della vittoria. Credo che serva più carattere. Non ho visto lo stesso atteggiamento mostrato contro Calvisano. Una sconfitta così, in casa e nel finale, brucia parecchio». Solo con il lavoro sarà possibile crescere. «Servirà lavorare sulla testa dei ragazzi. Dal punto di vista fisico e tecnico la crescita in questi mesi è stata evidente, è necessario qualcosa in più dal punto di vista mentale. Essere forti contro le for-

ti, come a noi è accaduto spesso quest'anno, non garantisce sempre il risultato. Se poi giochi con le squadre di medio-bassa classifica e abbassi il livello rischi anche in questo caso di non raccogliere punti. Il nostro primo tempo è stato scarso, abbiamo subito troppo. Nella ripresa siamo usciti ma abbiamo pagato la stanchezza nel finale».

La classifica, considerati gli obiettivi di inizio stagione, non è drammatica, ma la gara di sabato a Roma sul campo tradizionalmente non facile del fanalino di coda Lazio assume un'importanza particolare. «Sarà fondamentale come lo sono tutte per noi. Cerchiamo di lavorare bene e ripartire. Oggi facciamo i complimenti ai Medicei. Ci hanno creduto fino in fondo e hanno portato a casa una vittoria per loro molto preziosa». —

M.S.

